

il bello delle bambole

- il sequel -

di
alessandro trigona

Sul palco, un divano da psicoanalisi (coperto da una copridivano) e dietro una sedia: è lo studio di uno psichiatra.

Intorno giocattoli famosi: Topolino, Puffi, Shrek ecc.

La Bratz sarà fisicamente prorompente, consapevole della sua sensualità. Biancaneve ha una gonna con ampio spacco, calze a rete. Il suo atteggiamento sarà sempre quello della donna smaliziata, che sa tutto e ha già vissuto tutto. infatti è vero. La Barbie 2 sarà ambigua, in ogni modo comunque ambigua. Big Jim è il classico macho mentre il Principe Azzurro, che crede di essere Amleto, è vestito con una calzamaglia azzurra, una mantellina rossa e un pantaloncino a palloncino blu. Con se porta sempre un teschio.

Barbie, invece, è Barbie.

Mentre il pubblico prende ancora posto, alcune attori sono in sala e fingono di non recitare. Big Jim e Biancaneve parlano tra di loro, mentre Bratz è seduta in sala e finge di parlare al cellulare. Barbie 2, che ha al collo una cassetta di sigarette (le vende), parla invece con il tecnico. Tutto contemporaneamente e ad alta voce per attirare l'attenzione del pubblico, per farsi sentire. Sul palco, intanto, Azzurro, disperato cerca il teschio ripetendo in continuazione "ma dov'è? Dov'è? Eppure doveva essere qui!"

BIANCA: sì, sì, amici, amici, ma per me questa è l'ultima volta.

BIG JIM: che vuoi dire?

BIANCA: ti chiamano, ti dicono: "vieni, vieni. È una cosa grossa, importante e poi? Hai visto come ti ritrovi?

BIG JIM: a che ti riferisci?

BIANCA: ma a tutto - cribbio! - ma uno che ci sta a fare qui? A farsi prendere in giro? Ma - dico - è modo?

BIG JIM: a me, per fortuna, le cose vanno in modo diverso.

BIANCA: fortunato te!

BIG JIM: io c'ho l'agente che pensa a tutto.

BIANCA: davvero?
BIG JIM: lo pago quanto lo pago ma è un'altra cosa.
BIANCA: ma... davvero davvero?
BIG JIM: sì.
BIANCA: io invece sto con quel peracottaro di... lasciamo perdere.
BIG JIM: ti fidi ancora di lui?
BIANCA: è un amico. Una volta mi ha fatto un favore con mia madre e allora...
BIG JIM: ho capito, figlia mia, ma tu non puoi... ora perché uno, una volta, ti ha fatto un favore, tu ci rimani attaccata come una cozza.
BIANCA: senti, bamboccino, cozza ci sarai tu!
BIG JIM: no. Ma che hai capito?
BIANCA: no. Tu che hai capito! La confidenza! A me "cozza" non me lo vieni a dire!
BIG JIM: era solo un modo di dire.
BIANCA: e dici male! Hai visto che gambe? Dico, le hai viste? (*mostrandole*) Meglio della Bellucci!
BIG JIM: ma stai scherzando?
BIANCA: no! Stai scherzando tu!
BIG JIM: non ti volevo offendere!
BIANCA: però l'hai fatto! Ora lo dico a mio fratello.
BIG JIM: che c'entra tuo fratello?
BIANCA: fa la guida turistica al Museo delle tradizioni popolari. Ed è anche buddista.
BIG JIM: e allora?
BIANCA: ti illustra tutte le tradizioni della terra del ragusano e poi vedi.
BIG JIM: ma sei fuori!
BIANCA: come un balcone!
BIG JIM: vedi che lo ammetti!
BIANCA: io am-metto te al centro della piazza con uno stivale in testa e una brocca di ferro attaccata il naso! Sto morto de' fame!

Contemporaneamente Barbie 2 col tecnico.

BARBIE 2: una vita di merda! Ti dico una vita di merda. Tante speranze, voglia di fare, di essere qualcuno e invece no! Tutti sogni infranti. Dico: distrutti! "Scarto di magazzino" ti chiamano e poi per cosa? Non si sa, non te le dicono. Ritirata dal commercio. "Creava confusione" dicono. Ma "confusione" de' che? (*in romanesco*) La verità è che la confusione la fanno loro, loro! 'Sti pervertiti della produzione seriale. Poi ti chiamano: "c'è una cosetta da fare". "Cosa?" chiedo io. Mi portano in luoghi equivoci e io, daje, a soddisfare le voglie di qualche pezzo grosso dagli appetiti strani. E dei sentimenti delle persone? Se ne fottono. (*scandendo la parola*) SE-NE-FO-TTO-NO! Poi: "ci sarebbe uno spettacolo da allestire". Ed io: "bene. Era ora che si accorgessero di me. Spero. E invece no, qui, in questo posto del cazzo a vendere sigarette in un teatro dove è vietato fumare! "È la tua paga" mi dicono. E io, daje, a fare tutto quello che mi dicono di

fare. Non è vita questa, non è proprio vita. Così mi ritrovo qui a cercare di raccattare qualche euro neanche fossi l'ultima venuta. (*sensuale*) Comunque, se vuoi, dopo ci vediamo, andiamo a casa tua, mia, in macchina, nel camerino, dove te pare (*in romanesco*) . Basta che paghi.

Sempre contemporaneamente, Bratz al cellulare.

BRATZ: una cosa bellissima! Eccezionale, eccezionale veramente. Ci devi andare, ci devi proprio andare. Un posto... che meraviglia! Fantastico veramente fantastico. Infatti credo proprio che quest'estate io ci ritorno. Assolutamente lo faccio. Vado lì. Sì, Lourdes è bella, Fatima pure, San Rotondo non c'è dubbio, ma Medjugorje è Medjugorje. C'è un'aria, un'atmosfera. Una spiritualità, ma guarda, è una meraviglia. Io sto anche pensando di cambiare vita. Sì, di lasciare il teatro, il cinema, la tv, le sfilate di moda, il successo! Lascio tutto e... vita monastica. Mi ritiro in convento e... (*rivolta ad uno spettatore*) Questo è il suo posto? Vuole questo posto? Sì. Ha il biglietto? Posso vedere il suo biglietto? Ho capito. Certo. Il posto. Vuole questo posto, proprio questo! Ma è suo? L'ha comprato? Ha comprato questo posto? Ha comprato la sala, tutta la sala, il teatro? Lei ha comprato tutto il teatro e vuole, pretende... ok, ha il biglietto si tenga quello e....

Da destra entra Barbie.

BARBIE: (*ad Azzurro*) ci manchi pure tu adesso!
AZZURRO: (*trovando il teschio*) ah, 'azzo! Eri qui, teschio del cavolo! (*esce ignorando Barbie e ripetendo velocemente*) Essere o non essere questo è il problema. Essere o non essere, problema. Essere, problema!

Barbie, sbogottita, richiama tutti all'ordine.

BARBIE: ragazze! Ragazze! Presto, presto! È tardi!
BIANCA: è tardi? O è presto?
BARBIE: ma non lo vedete il pubblico in sala? Dico non lo vedete? (*al pubblico*) Scusate, signori e signore, c'è un attimo di confusione mentale – del resto con questi cerebrolesi... - scusate ancora! (*agli attori*) presto, presto! È tardi!
BIANCA: ma è tardi o presto? Mica l'ho capito.
BIG JIM: e tu quando mai capisci qualcosa!
BIANCA: ah, bello, ricominciamo?
BIG JIM: non abbiamo mai finito!
BARBIE: vi volete sbrigare!
BIG JIM: (*riferendosi a Bianca*) ma questa mi attacca!
BIANCA: t'attacco ar muro con i chiodi! Chiamo mio fratello – (*falsificando la voce*) MARIO! – (*con voce normale*) e poi vedi la storia del ragusano!

BARBIE: ma la volete finire voi due? Dai, su, Bratz, smetti con quel telefono e...
BRATZ: un attimo. Stavo solo raccontando ad un'amica del mio pellegrinaggio a Medjugorje, la spiritualità del posto e... e ... e che sarà mai!
BARBIE: è tardi!
BRATZ: *(in romanesco)* stiamo a parla' di religiosità, di miracoli - mica "nespole" - e tu: *(facendole il verso)* "è tardi!"
BARBIE: ma non lo vedi che non sei ancora pronta? Ti devi ancora vestire!
BRATZ: un attimo. Ci metto un attimo.
BARBIE: vestiti!
BRATZ: e che sarà mai! Mi devo solo cambiare il vestito e sono pronta! *(urlando verso le quinte)* Bastiano! Bastiano!
BARBIE: *(a Biancaneve)* e chi è?
BIANCA: il principe.

Entra affannosamente il principe Azzurro portando il vestito della Bratz. Gli cade il teschio, impreca, lo raccoglie.

AZZURRO: 'cci sua, teschio ddel cavolo! Sì, sì, eccomi, eccomi.
BRATZ: il vestito! Ma che bel principino che abbiamo! Piccicpiccici *(gli dà un buffetto e lui, stupido la guarda incantato. Bratz si cambia in scena)*
BARBIE: andiamo bene!
BIANCA: ma le fa da cavalier servente?
AZZURRO: principe! Non cavaliere! Sono un principe. Uno vero.
BIANCA: l'utile idiota. *(si sposta a sinistra)*
AZZURRO: io sono il principe! Principe di Danimarca. E presto sarò re! Tutti sapranno chi sono.
BARBIE: tutti? Tutti chi? Nora, la nostra padrona, Umberto, suo fratello, la signora Millicent Roberts, la madre!
AZZURRO: il mondo intero lo saprà! E il mio nome sarà ricordato da tutti e per sempre.
BARBIE: e chi sei Pinco Pallino?
AZZURRO: io sono Amleto!
BIANCA: Amle... chi?
AZZURRO: Amleto, principe di Danimarca!
BARBIE: avesse detto Napoleone!
BIANCA: lo ricoveravano subito.
AZZURRO: e le mie gesta, la mia storia sarà d'esempio per tutti!
BARBIE: per tutti gli incerti e gli indecisi. "Essere o non essere".
AZZURRO: libri, teatro, cinema, televisione, tutto parlerà di me!
BIANCA: ripigliati!
BARBIE: *(in napoletano)* fossi 'no poco pigliato in capo? *(fa cenno con la mano che è matto)*
AZZURRO: questa la vedremo, villane!
BARBIE: villane a chi?

BIANCA: anch'io sono principessa. Delle favole.
AZZURRO: zotiche, pastorelle, inconcludenti e sconclusionate! (*esce*)
BARBIE: ma guarda questo che tipo! (*all'indirizzo della quinta*) Principe! Principe azzurro sei, mica altro! Tze! Amleto! Mi fa ridere.
BIANCA: da quando la bella addormentata l'ha "accannato" non ci sta più con la testa!
BRATZ: (*che ha finito di vestirsi*) fatto! Sono pronta!
BARBIE: ok. Ok. Ok. Niente polemiche andiamo, andiamo. (*alla Barbie 2*) E tu, scarto di magazzino, che fai ancora lì?
BARBIE 2: intrattengo il pubblico.
BARBIE: il tecnico vorrai dire.
BARBIE 2: è così carino.
BARBIE: certo, per te basta che respirino.
BARBIE 2: anche quello poi è un dettaglio del tutto secondario.
BARBIE: le sigarette devi vendere! Solo quello devi fare!
BARBIE 2: ma se è vietato fumare?
BARBIE: e che vuol dire? Mica le devono fumare qui, fuori!
BARBIE 2: ma sei scema!
BARBIE: ringrazia la produzione di averti trovato questo da fare, è la tua paga. Poi perché ti hanno messa in mezzo non lo capisco.
BARBIE 2: ho amici potenti io!
BARBIE: sì. Voce del verbo arrazzarsi. Io m'arrazzo, tu t'arazzi, egli si... va beh! Chi è di scena! Ciack. Motore. Azione!
BIG JIM: scusate, qualcuno di voi, in sala ha visto per caso "Adelaide 25"?
BARBIE: che c'entra?
BIG JIM: no. È una informazione che chiedo.
BARBIE: un'informazione del tipo: "c'è da spostare una macchina"?
BIG JIM: no. È che l'ho persa.
BARBIE: ma chi se ne frega della tua Adelaide!
BIG JIM: "Adelaide 25" per essere corretti.
BARBIE: ma Adelaide potrebbe anche avere 80 anni...
BIG JIM: di più!
BARBIE: ti perdi la nonna e vieni a cercarla qui?
BIG JIM: non è mia nonna.
BARBIE: quello che è!
BIG JIM: è che ci tengo.
BARBIE: ma pensa allo spettacolo e vai, vai di là!
BIG JIM: l'ho persa... (*esce amareggiato*)

*Barbie 2 rimane in sala e cerca di vendere sigarette, Tutti escono di scena tranne Barbie e Biancaneve. Barbie siede sul divano. **BUIO IN SALA.** A sinistra, Biancaneve che guarda in modo sprezzante il pubblico, mangiando una mela. Seduta al centro, c'è Barbie che guarda perplessa Biancaneve che va verso il centro della scena sempre mangiando la mela e ancheggiando visibilmente.*

BIANCA : *(al pubblico)* e voi? Che ci state a fare voi? Sperate che mi spogli? Che faccia qualcosa del genere? *(fa il gesto di spogliarsi ma non lo fa. Si volta verso Barbie)* Non siamo qui per questo, vero?

Barbie, sgomenta, scuote il capo. Sospira.

BARBIE : che brutto ambiente! Gira certa gente da 'ste parti! Prima quello con il teschio – macabro! - mo' questa!

BIANCA: parla per te, carina. Parla per te. Io rimango pur sempre una principessa!

BARBIE: dei miei stivali!

BIANCA: di quelli o di una scarpetta di cristallo che differenza c'è? Pur sempre principessa sono.

BARBIE: *(ironica)* noblesse oblige!

Biancaneve gira attorno a Barbie guardandola a sfida e mangiando la mela. Barbie è sempre più perplessa.

BIANCA: *(al pubblico)* e voi... beh, fate un po' come vi pare ma se sperate in qualcosa, avete sprecato tempo. E i soldi del biglietto ammesso che lo abbiate pagato il biglietto che qui, tra omaggi e ridotti, l'incasso è inesistente!

*Biancaneve esce. Barbie sospira. Cerca di concentrarsi ma entrano i ballerini di **TANGO** e cominciano a ballare.*

BARBIE: *(sognante)* oh, sì, il tango! Mi piace il tango. Mi ricordo quando a Buenos Aires. La milonga! Lezioni di tango con quel ballerino, Pablo, che... sì, mio dio, era fantastico!

Finito il ballo. Entra il principe Azzurro con il teschio in mano.

AZZURRO: *(con estrema enfasi retorica)* "essere o non essere."

BARBIE: oh, mio dio, no! Questo no! Di nuovo!

AZZURRO: "questo è il problema."

BARBIE: no. Il problema sei tu. Almeno uno dei problemi.

AZZURRO: "se sia più nobile d'animo sopportare gli oltraggi, i sassi e i dardi dell'iniqua fortuna, o prender l'armi contro un mare di triboli e combattendo disperderli".

BARBIE: del resto qui è tutto un problema.

AZZURRO: "morire, dormire, nulla di più, e con un sonno dirsi che poniamo fine al cordoglio."

BARBIE: io l'ammazzo questo! *(in romanesco)* Je do fuoco!

AZZURRO: "e alle infinite miserie naturale retaggio della carne, è soluzione da accogliere a mani giunte".

- BARBIE:** ecco, bravo, congiungi le mani ed esci fuori di qua. Una volta per tutte.
- AZZURRO:** “morire, dormire, sognare forse: ma qui é l'ostacolo, quali sogni possano assalirci in quel sonno di morte quando siamo già sdipanati dal groviglio mortale, ci trattiene: é la remora questa che di tanto prolunga la vita ai nostri tormenti”.
- BARBIE:** il tormento sei tu! (*verso la quinta*) Big Jim! Big Jim!
- AZZURRO:** “chi vorrebbe, se no, sopportar le frustate e gli insulti del tempo, le angherie del tiranno, il disprezzo dell'uomo borioso”.
- BIG JIM:** (*entrando facendo mosse di karaté. Urla*) aaaah! Eccomi! Chi c'è da salvare? Quale pericolo insidia il mondo intero? Ci sono io, io!
- AZZURRO:** “le angosce del respinto amore, gli indugi della legge, la tracotanza dei grandi.”
- BARBIE:** me! Per favore salva me e portati via 'sto “coso”.
- AZZURRO:** “i calci in faccia che il merito paziente riceve dai mediocri.”
- BARBIE:** se no, lo prendo io a calci in faccia e non solo in faccia.
- AZZURRO:** “quando di mano propria potrebbe saldare il suo conto”.
- BIG JIM:** per caso avete trovato la mia “Adelaide 25”?
- BARBIE:** ancora 'sta storia! Ma è lui, portalo via, per favore!
- BIG JIM:** su, su, vieni Azzurro. Vieni.
- AZZURRO:** dove?
- BIG JIM:** (*ad Azzurro*) di là, vieni, vieni che ti spiego.
- AZZURRO:** ma c'è del marcio in Danimarca!
- BARBIE:** fosse solo in Danimarca!
- BIG JIM:** (*ad Azzurro*) no. Non in Danimarca. Stai tranquillo. Di là. Andiamo solo di là. (*fa per uscire poi si ferma*) E se qualcuno di voi trova la mia...
- BARBIE:** “Adelaide 25”.
- BIG JIM:** mi venga a cercare. Io sono di là. (*esce con Azzurro*)
- BARBIE:** ma si può lavorare così!
- BIANCA:** (*entrando mordendo una mela*) e me lo dici a me? (*verso la quinta*) Avanti ragazzi, in fila per uno e andiamo!

Biancaneve fa il giro del palco (o della sala) portandosi dietro i 7 nani che cantano “Ehi-Ho!”. Poi i 7 nani escono e rimangono solo Barbie e Biancaneve.

- BARBIE:** certo pure te stai bene! Azzurro, che da quando la bella addormentata lo ha lasciato, non ci capisce più niente e tu con quei mezzi uomini...
- BIANCA:** è per contratto che lo faccio. Sai la Disney è molto esigente. E non solo lei.
- BARBIE:** io non so come farò ad andare avanti. Con quell'Amleto da strapazzo che sta fuori come un balcone!
- BIANCA:** e non è l'unico qui dentro!
- BARBIE:** alludi?
- BIANCA:** alludo.
- BARBIE:** provochi?
- BIANCA:** neanche per sogno. La mia era solo una constatazione.
- BARBIE:** ecco! Constata, constata. Ma un po' più in là che ho da fare.

BIANCA: mentre noi invece no. *(in romanesco)* Stamo a pettina' le bambole!
BARBIE: se vuoi anche quello, ma in silenzio. *(torna ai suoi pensieri)* Tu, l'energumeno karateca, spacca tutto di Big Jim e quella... quella Batz, Ratz, che non si sopporta.
BIANCA: ce l'hai con lei?
BARBIE: sempre e per sempre.
BIANCA: dovresti invece convincerti a...
BARBIE: quando sarà morta, distrutta, forse. E ora, ho da fare, vai pure di là e lasciami lavorare.

Biancaneve, irritata, esce a destra. Barbie si scuote. Si fa seria. È incerta e pensierosa. Prende uno specchio, si guarda mentre con l'altra mano tiene un calice. Non vista è spiata da Biancaneve, Bratz e Azzurro che prendono appunti.

BARBIE : quello che mi ha sempre colpito è la fragilità del cristallo. La sua struttura. Lo vedi bello. Luminoso. Trasparente. E fragile. Anche se poi ti rendi conto che è proprio la fragilità la sua forza, la sua bellezza. Proprio come sono io... fragile. *(pausa)* Qualcosa può sempre accadere... e allora il cristallo si rompe, va in frantumi e anche tu, proprio come lui, ti spezzi.
BRATZ: *(interrompendola)* ancora con questa storia del cristallo?
BARBIE: che dici?
BRATZ: sono anni ormai che ci ammorbi con questa storia del cristallo!
BARBIE: si rompe.
BRATZ: lui si rompe! Figurarsi noi! *(a farle il verso)* "Il cristallo qui, il cristallo lì! Si rompe così, si rompe cosà!" Che palle!
BARBIE: io non so che vuoi, chi sei?
BRATZ: *(dandole la mano)* mi presento. Il mio nome è Bratz.
BARBIE: *(contraccambiando)* Barbie!
BRATZ: piacere.
BARBIE: piacere proprio no! No di sicuro.
BRATZ: allora, visto che non c'è piacere, lasciamo perdere *(andando a destra)*
BARBIE: dicevo del cristallo...
BRATZ: *(ignorandola e battendo le mani a chiamare gli altri)* ragazzi in scena!
BARBIE: stavo parlando io della fragilità del...
BRATZ: *(ignorando Barbie)* ragazzi, vi sbrigate o no?
BARBIE: *(urlando)* il cristallo è fragile!
BRATZ: Biancaneve, Barbie "scarto di magazzino!"
BARBIE: no, quella no!
BRATZ: Big Jim, Azzurro! C'è la....
BARBIE: di già?
BRATZ: *(a Barbie)* è la volontà dello sponsor e ciò che i soldi ordinano, i soldi ottengono.
BARBIE: la pubblicità no...
BRATZ: *(al pubblico)* pubblicità!

STACCHETTO PUBBLICITARIO. *Entrano tutti e illustrano un prodotto. Barbie le guarda con gli occhi di fuori. Poi si porta le mani sulla faccia per coprirla.*

BARBIE : non è possibile, non è proprio possibile!

Finisce lo spot.

BARBIE 2: sigarette? sigarette? chi vuole sigarette?

BARBIE : *(a Barbie 2) in silenzio si vendono le sigarette! In silenzio! (tra sé) Degli scemi, sono in compagnia di scemi: la Ratz o come caz si chiama, Biancaneve che, sì principessa, principessa de' ché? Lasciamo perdere, e quella cosa, "scarto di magazzino" che più confusa non si può. Poi c'è Big Jim, più Pig che Big (gesto della mano, pollice e indice, a significare che non c'è sostanza) e poi quel coso lì, vestito d'azzurro che... è scemo. È proprio scemo. Ma tutti 'sti giocattoli dovevano regalare a Nora e Umbertino! Non potevo rimanere io e io sola, l'unico, vero, grande giocattolo di entrambi?*

Entra Azzurro.

AZZURRO: "il mio destino mi grida d'andare."

BARBIE: e vai!

AZZURRO: "e sento in me ogni fibra del corpo farsi sempre più dura e più tenace di quelle del leone di Nemea. Ecco, mi chiama ancora."

BARBIE: fossi in te non lo farei aspettare.

AZZURRO: "via, lasciatemi, o, giuraddio, fo di chi mi tiene un altro spettro!"

BARBIE; Big Jim? Big Jim, l'amico tuo è ancora qui!

AZZURRO: "lasciatemi, dico! "

BARBIE: e chi ti trattiene!

Entra Big Jim

BIG JIM: senti, Azzurro, forse dovremmo andare.

AZZURRO: e dove? In Francia? Nell'Ade?

BIG JIM: qui dietro le quinte. Ti devo spiegare qui, come funziona la cosa.

BARBIE: ecco, bravo! Spiegaglielo, che questo non capisce proprio niente!

BIG JIM: *(cercando di portare via Azzurro)* vedi, Azzurro, c'è un problema.

BARBIE: lui!

AZZURRO: *(ignorando Big Jim e andando verso Barbie)* oh signora, ma che dite? Io sono il principe.

BARBIE: quello Azzurro però mica Amleto.

BIG JIM: Barbie ha ragione.

AZZURRO: siete voi forse Ofelia, colei che io sbramo?

BIG JIM: bramo, principe. Bramo.
AZZURRO: che io "bramo"?
BIG JIM: tu non sei Amleto...
BARBIE: ma vedi di andartene, principe. Io ho il mio Ken, mica altri.
BIG JIM: ...ma il più volgare principe Azzurro.
AZZURRO: chi Ken? Uno sgherro di Fortebraccio, quello cattivo?
BARBIE: Ken è il mio Ken, da sempre!
AZZURRO: ah, infame fedigrafa! Ma io... io... il mio cuore si spezza.
BARBIE: fosse la volta buona.
BIG JIM: andiamo di là, principe! E se qualcuno di voi in sala...
BARBIE: trova la sua "Adelaide" lo chiami!
BIG JIM: brava! Vedo che hai capito.
BARBIE: aria!
AZZURRO: va' pure avanti, mio fido amico, ch'io ti vengo dietro. *(fa per seguirlo, poi si ferma)* C'è qualcosa di marcio in Danimarca.
BARBIE: e daje co' questa Danimarca! Ma che gli ha fatto poi la Danimarca! In Italia piuttosto c'è del marcio e chi più ne ha, più ne mette!

Big Jim e Azzurro escono. Da destra rientra la Bratz.

BARBIE: hai visto che roba?
BRATZ: beh, è divertente almeno.
BARBIE: Azzurro?
BRATZ: è anche bravo. Hai visto come: *(a fargli il verso)* "c'è del marcio in Danimarca"?
BARBIE: sembra Barbapapà al circolo teatrale dei filodrammatici!
BRATZ: e poi è carino. Da morire.
BARBIE: giusto quello devi fare: morire!
BRATZ: è quella stupida della bella addormentata che non ha capito nulla di lui.
BARBIE: del resto se è "addormentata" un motivo ci sarà pure.
BRATZ: meno male che si è rotta e Nora, la padroncina, si è convinta a buttarla.
BARBIE: *(cattiva)* fuoco! Qualcuno le ha dato fuoco e... geniale!
BRATZ: sì. Le hanno dato fuoco. Ne sai qualcosa? *(scruta Barbie con espressione indagativa. Barbie fa l'innocente. Torna a sviluppare il pensiero)* Anche sul fatto del "bella" bisogna pure vedere. Dico, la "bella addormentata nel bosco". Non era poi così bella.
BARBIE: bionda, asciutta, slavata, insipita.

La Bratz la guardata sorpresa.

BRATZ: *(in romanesco)* che ti stai a guarda' allo specchio?
BARBIE: io... io... io sono bella. Di più: bella!
BRATZ: stamo a vede'!

- BARBIE:** guarda qui, bambocciona. *(si alza e mostra il corpo)* Altro che! Del resto non è un caso se da anni domino il mercato!
- BRATZ:** eh, già. Sono cinquant'anni!
- BARBIE:** e non li dimostro!
- BRATZ:** a parte le rughe, la cellulite e le tette calanti.
- BARBIE:** ho un figurino da fare invidia a una ventenne. Non un filo di pancia, niente cellulite e due gambe che... te le raccomando. *(le mostra)*
- BRATZ:** giusto quelle ti ci vuole: una raccomandazione!
- BARBIE:** vuoi la rissa?
- BRATZ:** hai fatto il tuo tempo.
- BARBIE:** tu hai fatto il tuo tempo! Tant'è che c'hai perso la causa e quindi... via! Fuori dalle palle!
- BRATZ:** fuori dalle palle è certo. Ho giusto un appuntamento con il grande Puffo che – lui sì – è un gran signore.
- BARBIE:** *(con disprezzo)* ecco brava! Và! Và! Di là è l'uscita. Di qua *(indica a destra)* si entra, di là *(indica sinistra)* si esce.

La Bratz gira intorno alla Barbie guardandola dall'alto in basso. La Barbie la guarda con odio e le indica l'uscita a sinistra. Con aria altezzosa Bratz esce a sinistra.

- BARBIE:** *(urla dietro alla Bratz)* e non si rientra più. Almeno, nel tuo caso, speriamo sia così. *(ride cattiva. Poi si ricompone sospira)* Ci fosse ancora con me Pablo, il mio tanguero! *(sospira sognante)* Argentina, olè!

Rientra Azzurro.

- BARBIE:** e no, così, no! Così ci si fa male e basta!
- AZZURRO:** *(posa per terra il teschio e dona una rosa a Barbie)* per te, mia bella signora. Credo che noi si sia sbagliato l'approccio.
- BARBIE:** carino a dirlo.
- AZZURRO:** e nel pensarlo. Vede, duchessa...
- BARBIE:** mi ha chiamata "duchessa"!
- AZZURRO:** perché non lo siete? Allora, baronessa, marchesa, regina!
- BARBIE:** oh, sì, sì, sì. Sono tutto ciò che voi volete che io sia.
- AZZURRO:** allora: luce dei miei occhi, battito del mio cuore, pensiero nella mia mente.
- BARBIE:** che romantico! Altro che quell'insignificante ometto di Ken o quel trucido di Big Jim!
- AZZURRO:** *(leggendo da un foglietto e poetando)* "tu sei come un fiato... un respiro che sulla pelle si posa a dargli brivido. Impalpabile essenza, seppure presente. Vitale".
- BARBIE:** siete pure un poeta?

AZZURRO: *(continuando a poetare)* “tu sei un fiato che dà forza, sostiene. Inebria e ubriaca con la fragranza di un’entità suprema che tale sa di essere ed è”.

BARBIE: dio delle bambole, mi sciolgo d’amore e di passione!

AZZURRO: questa poesia l’ho scritta per te in segno del mio fulgido amore, mentre, sulle Alpi Apuane, vagavo, ramingo ed esule, in cerca di una identità.

BARBIE: non ci posso credere. Una poesia dedicata a me? Mi struggo d’amore!

Azzurro annuisce. Biancaneve entra in scena e guarda Barbie.

BIANCA: infatti non ci devi credere.

BARBIE: perché?

AZZURRO: perché?

BIANCA: la poesia. È dedicata a me. Almeno così mi ha detto prima di là, nel camerino.

AZZURRO: no. Non è vero!

BARBIE: sei solo invidiosa!

BIANCA: e poi ha detto la stessa cosa alla Bratz.

AZZURRO: no, non è vero! Non è così! Stavo solo impostando la recitazione e lei mi dava le indicazioni registiche.

BIANCA: ma se ti ha detto che di simili castronerie lei non sa che farsene!

AZZURRO: *(a Biancaneve)* arpia! Sei solo una stupida, insignificante personaggio da favola mediocre e insipita!

BIANCA: prima vieni da me: “sei come un fiato”, poi dalla Bratz: “sei come un fiato”, ora da questa: “sei come un fiato”! fiele sei! Fiato di mucca! Bugiardo, falso, ipocrita e troglodita!

AZZURRO: io no! Io sono un principe onesto!

BARBIE: *(gettando a terra la rosa)* è vero questo?

BIANCA: certo che è vero. Ho visto e sentito tutto.

AZZURRO: no. La volevo recitare a lei... *(indica Biancaneve poi si corregge)*

BIANCA: *(a Barbie)* lo vedi?

AZZURRO: no. A te *(indica Barbie)* E solo a te. Quella *(indica Biancaneve)* mi ha fermato, mi ha chiesto cosa fosse quella poesia e io gliel’ho recitata. Tutto qui.

BIANCA: bugia.

BARBIE: e allora?

AZZURRO: io le ho detto, lei ha fatto, io ho pensato, lei ha ritenuto, io ho ipotizzato e poi alla fine...

BIANCA: un casino.

BARBIE: un casino sì!

AZZURRO: *(uscendo a Biancaneve)* te potesse anda’ de’ traverso la mela! *(strappa il foglio con la poesia, prende il teschio ed esce)* Andiamo, amico mio, che qui non siamo compresi!

BARBIE: giusto con quello puoi andare d’accordo tu! Con un teschio! Dio che schifo! *(ripensandoci)* Da denunciarlo alla procura della Repubblica.

BIANCA: monarchia.

BARBIE: cosa?
BIANCA: è un principe, quindi monarchia.
BARBIE: quello che è! Ma è tutta una follia qui! Altro che casa di bambole è un manicomio questo, proprio un manicomio!
BIANCA: mi sa che è proprio così.
BARBIE 2: *(dalla sala)* però è carino.
BARBIE: tu stai zitta e pensa alle sigarette.
BARBIE 2: però è carino lo stesso.
BARBIE: *(verso la quinta)* ma non possiamo rivedere il contratto di quella? Aggiungere una clausola: “muta. Deve stare muta e ferma. Sempre e comunque”.
BARBIE 2: no. lo muta non ci sto. Non ci sto proprio. Per contratto.
BARBIE: io ti faccio, causa, ti denuncio, ti porto in tribunale, ti do fuoco!
BIANCA: interessante!
BARBIE: ti.... Fuoco!
BRATZ: *(entrando)* pubblicità!

PUBBLICITA' Entrano tutti e illustrano un prodotto poi escono.

Dietro di Barbie, Azzurro e Big Jim camminano e parlottano.

BIG JIM: vedi, Azzurro, qui la situazione è diversa.
AZZURRO: Amleto, prego. Io sono Amleto.
BIG JIM: sì. Però non è esattamente così.
AZZURRO: così come?
BIG JIM: intendo dire che tu, Azzurro o Amleto qual si voglia, non puoi andare in giro a dire che sei Amleto.
AZZURRO: perché no? Se sono Amleto sono Amleto.
BIG JIM: certo. Però tu fai mente locale.
AZZURRO: perché se io non sono Amleto, chi sono?
BIG JIM: è questo il punto. Tu sei Azzurro.
AZZURRO: un banale Azzurro?!?
BIG JIM: no. Non un banale Azzurro. Sei un principe, sempre un principe.
AZZURRO: Principe Azzurro?
BIG JIM: lo vedi che capisci?
AZZURRO: no. Anche perché di la del titolo...
BIG JIM: principe.
AZZURRO: se io fossi Azzurro non sarei Amleto.
BIG JIM: esatto. Come per “Adelaide 25”. Se “Adelaide 25”i è “Adelaide 25” non è nessun'altra.
AZZURRO: sono pur sempre principe.
BIG JIM: bravissimo!
AZZURRO: ma allora, a questo punto, non essendo Amleto, ma un altro...
BIG JIM: sì?

AZZURRO: potrei anche essere viola o rosso o giallo, non solo azzurro.
BIG JIM: ho saltato un pezzo.
AZZURRO: quindi, di là del colore, pur sempre Amleto rimango.
BIG JIM: no. No. No. No!
AZZURRO: essere o non essere questo è il problema.
BIG JIM: io l'ammazzo questo.

I due escono.

BARBIE: (*pensierosa*) Pasolini sì che aveva capito tutto. Lui sì. Il consumismo, diceva, è il nuovo cancro della nostra società. E anche lei, quella, la Taz, Praz, Caz che sia, una volta non avrebbe avuto motivo di esserci, invece oggi, la civiltà di massa, il consumismo sfrenato, questo turbo capitalismo che... non so, non mi convince non mi piace, non mi piace proprio. E non mi piace quella là che... (*ha come un brivido*) ... tempi maledetti! Tempi moderni. (*si scuote*) Del resto, come si dice, "la matematica è difficile".

BIANCA: Barbie, ma non ti stanchi di tutta questa storia?

BARBIE: che "la matematica è difficile"?

BIANCA: intendo: ogni anno siamo qui, intorno a te, a parlare di te, a santificarti...

BARBIE: maledirmi!

BIANCA: e tu non fai altro che ripetere le stesse cose.

BARBIE: che la matematica è difficile?

BIANCA: lo sai, ti avevano progettata per poter dire 270 frasi: "cosa devo indossare per la festa?", "ho un appuntamento questa sera", vuoi andare a fare shopping?"

BARBIE: sì, sì, ora ricordo.

BIANCA: appunto, quelle.

BARBIE: "Stacey e io stiamo prendendo un tè", "facciamo una festa in costume!", "mi piace fare la modella", cosa mi rimane poi da dire? "Che la matematica è difficile".

BIANCA: dopo le proteste che ci furono - ricordi? - ti hanno ritirato dal mercato e...

BARBIE: quattro isteriche pазze dell'associazione femminile universitaria che... non capiscono niente.

BIANCA: mentre tu, invece...

BARBIE: isteriche.

BIANCA: vuoi di nuovo essere ritirata dal mercato? Sei proprio incorreggibile!

BARBIE: sentitela Biancaneve! Quella che va per boschi e se la fa con i sette nani! Non uno – dico – ma sette!

BIANCA: è il numero perfetto.

BARBIE: ma il cacciatore non ti poteva strappare il cuore?

BIANCA: i miei occhioni scuri lo hanno intenerito.

BARBIE: e la madrigna non ti poteva accoltellare invece di avvelenarti con una mela che... lasciamo perdere.

BIANCA: no. Non lascio perdere niente. A me piacciono le mele (*ne addenta una*)

BARBIE: *(in romanesco)* te potesse anda' de traverso!
BIANCA: la soave, gentile Barbie ha reso pubblico la bontà del suo cuore.
BARBIE: 'ccidenti a te.
BIANCA: ti brucia che ci siano altre a rubarti la scena?
BARBIE: bruciare sì, è una cosa che mi si addice.
BIANCA: un'ammissione di responsabilità. Interessante. *(prende nota)*
BARBIE: mai un momento in cui si può fare quello che veramente una vuole fare: padrona della propria vita. Protagonista!
BIANCA: io lo sono, eccome protagonista!
BARBIE: sì, la solita vecchia storia! Lo specchio, la mela, la strega, il veleno, due palle!!!
BIANCA: sempre meglio di te che a forza di essere tutto...
BARBIE: hostess, modella, fotografa, ambasciatrice dell'Unicef, pattinatrice, maestra, cavallerizza, allevatrice di cuccioli, ballerina di tango.
BIANCA: tutto questo tuo darsi da fare, essere stata tutto, aver fatto tutto per essere niente!
BARBIE: niente io!?! Ma scherziamo? Vogliamo scherzare? Sono la bambola che vanta un migliaio di tentativi di imitazione.
BIANCA: quella è la settimana enigmistica.
BARBIE: come quella, la Traz che, dio non voglia!, le ho fatto pure causa! Vincendola per giunta.

Entra la Bratz

BRATZ: parlavate di me?
BARBIE: neanche a dirlo!
BIANCA: si diceva che tu... sì, insomma, tu e quell'altra...
BARBIE 2 *(dalla sala)* me?
BIANCA: siete solo un tentativo fallito di imitazione.
BRATZ: di chi? Di te? Non farmi ridere.
BARBIE 2: se la Mattel avesse creduto di più in me sai che successo di vendite!
BARBIE: scarto di magazzino sei e tale rimani.
BARBIE2: avrei potuto avere un mondo mio, fantastico, meraviglioso. Invece di ritrovarmi qui a vendere sigarette dove non si può neanche fumare.
BARBIE: dio, non le sopporto queste!
BRATZ: *(altezzosa)* queste chi?
BIANCA: *(maliziosa)* queste chi?
BARBIE 2: *(arrabbiandosi)* queste chi?
BARBIE: e non è possibile! Di voi, dico: di voi tutte. Siete solo uno squallido tentativo, mal riuscito, di imitarmi, di togliermi dal trono della più bella, più voluta, più venduta.
BRATZ: soprattutto quello: più venduta! Vendita al primo offerente! Buttana!
BARBIE: buttana a chi?
BRATZ: a te e a chi non te lo dice con una mano alzata. *(alzando una mano)* buttana!

BIANCA: *(alzando una mano)* buttana.
BARBIE 2: *(timidamente alzando una mano)* buttana.
BIG JIM: *(affacciandosi dalla quinta e alzando una mano)* buttana.
AZZURRO: *(affacciandosi dalla quinta e alzando una mano)* buttana.
BARBIE: da non credersi. Una gabbia di pazzi, di pazzi!
BIANCA: e, carina, ricordati che io sono regina, ho la corona in testa da più di duecento anni!
BARBIE: hai le pigne in testa!
BIANCA: io ti... *(si accapiglia con Barbie)*
BRATZ: ooooh. No! Non così! Non fate le ragazzine! Non ora! Proprio ora no!
BIANCA: perché ora no?
BRATZ: perché ora c'è....
BARBIE: *(nauseata)* la pubblicità.

STACCHETTO

BARBIE: e andiamo avanti così, facciamoci del male!

Barbie è sconsolata tutti gli altri, a mo' di consulto, assumono aria professionale. Si sporgono verso Barbie per carpirne meglio le parole. La Bratz prende appunti.

BIANCA: manie di persecuzione.
AZZURRO: dici?
BRATZ: secondo me, rosica e basta.
BIANCA: mi sembra riduttivo.
AZZURRO: tu riduci tutto!
BIANCA: anche questo mi sembra riduttivo.
AZZURRO: fanatica.
BIANCA: fesso.
BRATZ: rosica, rosica. Barbie rosica.
BARBIE: chi rosica?
BRATZ: tu rosichi eccome rosichi.
BARBIE: guarda che io sono una importante, famosa!
BRATZ: eh!
BARBIE: sono stata anche una rock star!
BRATZ: ancora la storia dell'aver inciso un disco! Non è neanche stato poi tutto questo successo.
BARBIE: intanto l'ho fatto! E sono stata anche tennista, medico, baby-sitter, infermiera, ufficiale di marina, diplomatica, pilota d'aviazione, pompiere, poliziotta canadese, regista...
BIANCA: *(col pugno chiuso levato)* precari di tutto il mondo unitevi!
BARBIE: e poi ancora chef, manager, astronauta, ginnasta, insegnante di spagnolo...

BIANCA: oh dio, di nuovo! Ma com'è che ripete sempre le stesse cose?

BRATZ E AZZURRO: siamo qui per scoprirlo.

BIANCA: materiali scadenti o difetto di fabbricazione?

AZZURRO: vado a controllare! (*esce*)

Pausa.

BARBIE: io sono la più bella di tutte!

BRATZ: dio mio, è proprio odiosa! Facevano bene le femministe, negli anni settanta, a criticarla!

BARBIE: pensa per te!

BRATZ: sai, Barbie, perché rosichi? Perché io ti ho soppiantato, ho conquistato il mercato, tutto il mercato.

BARBIE: sì, quelli rionali, delle pulci e del "te la regalo perché è troppo brutta per essere comprata"!

BRATZ: io sono bellissima, la migliore!

BARBIE: leggi la sentenza del giudice!

BRATZ: ancora mi attacchi!

BARBIE: povera donna dalla vita infelice!

BRATZ: bella la tua! Vecchia!

BARBIE: sei finita, FINITA!

BRATZ: diventerò un oggetto di culto. Una rarità, qualcosa che gli amatori pagheranno migliaia di euro per potermi avere.

BIANCA: non la fare lunga.

BRATZ: tu taci.

BARBIE: i maniaci sessuali piuttosto ti vorranno per i loro... giochetti erotici!

BRATZ: parla lei che il sesso non sa neanche che cos'è!

BARBIE: sì, che lo so. Certo che lo so.

BRATZ: e... che cos'è? Vuoi spiegarcelo?

BARBIE: è... è... sai io con Ken... certe cose non le vengo a dire a te!

BRATZ: perché non lo sai!

BARBIE: lo so, lo so. Te l'ho detto io sono discreta. Del resto voi, dico voi... che ne sapete voi?

La Bratz mostra il suo corpo.

BRATZ: il mio corpo parla per me!

BARBIE: e parla male!

BRATZ: vorrai scherzare, bambola! Io, sesso a go go!

BIANCA: dal canto mio, io ho convissuto a lungo con sette nani prima che quello scemo del principe mi prendesse con sé.

BARBIE: "ti raccattasse", forse è il termine giusto.

- BIANCA:** devo confessare che un po' quelle piccole pesti mi mancano. Certo il principe è bravo, bravino. Non mi posso lamentare ma... dio!, Quei piccoli demoni! Sette da soddisfare tutti. E non ne avevo mai abbastanza!
- BARBIE:** sei una...
- BIANCA:** una che sa cos'è la vita e la sa apprezzare. Lì nella casetta nel bosco, non era affatto male! Soprattutto quel Brontolo che, devo riconoscere, ci sapeva fare. E non erano brontolii i suoi ma... *(eccitata)* mugolii, gemiti, orgasmi!
- BARBIE:** da non credersi!
- BIANCA:** sai come si dice? Uomo così... *(con le dita fa il gioco della pistola)* ...coso così!
- BARBIE:** e tu, scarto di magazzino? Sai tu, che cos'è il sesso?
- BARBIE 2:** *(modesta)* sai, comunque, nei magazzini girano sempre delle persone, gente che va, gente che viene e spesso si fermano.
- BARBIE:** con te?!
- BARBIE 2:** e che anche quando ci si annoia, bisogna pur trovare qualcosa da fare.
- BARBIE:** ho capito. Sono solo io l'ingenua, la torda, la farlocca.
- BIANCA:** in qualche modo sì.
- BRATZ** una tardona in crisi di menopausa.
- BARBIE:** e io che credevo nel mondo delle fate, dei giocattoli.
- BARBIE 2:** giocattoli sì, ma cariniiiiii.
- BARBIE:** sconcertata, sono sconcertata. Ma non avete proprio nulla da fare, no? *(comincia a pettinarsi)*
- BIANCA:** oddio, la pubblicità! Bratz, c'è la pubblicità! Inutile continuare a perdere tempo, con questa qui che non ha mai nulla da fare.
- BRATZ:** ohhhhh! Hai ragione, Biancaneve. Prepariamoci. Mica noi stiamo qui a... *(smorzando il tono avendo visto Barbie pettinarsi)* ...pettinare le bambole.

Stacchetto pubblicitario. Poi entra Azzurro che siede dietro Barbie. Armeggia sempre con il teschio.

- BARBIE:** dio, le odio quelle. Le odio proprio
- AZZURRO:** e si vede.
- BARBIE:** la Bratz poi è insopportabile, un aborto, una Barbie riuscita male. Del resto alla padrona...
- AZZURRO:** Nora.
- BARBIE:** ...giusto quell'odiosa di zia Maria gliela poteva regalare!
- AZZURRO:** devi restare calma. Non abbassarti al suo livello. Cosa devo dire io che ho un regno da difendere. Nonostante che ci sia "del marcio in Danimarca".
- BARBIE:** no eh. Non ricominciamo con questa storia!
- AZZURRO:** appunto. Tu sei una signora tu. Almeno così dici di essere.
- BARBIE:** lo metti in dubbio?

- AZZURRO:** *(correggendosi)* no! Noi siamo dei veri signori. *(Barbie lo guarda dall'alto in basso poi scuote la testa)* Anche io... io sono un... signore, un nobile. Un principe, meglio.
- BARBIE:** *(ironica)* ma pensa!
- AZZURRO:** e presto sarò re! *(usa il teschio come se fosse uno specchio e si aggiusta i capelli)*
- BARBIE:** nei teatri forse!
- AZZURRO:** re di Danimarca. Governerò e ripulirò il paese dal marcio che c'è. Varerò una legge sul conflitto di interessi, sulla libertà di stampa, tasserò le rendite...
- BARBIE:** comunista!
- AZZURRO:** ...e libererò le persone dal bisogno.
- BARBIE:** anche quello fisiologico?
- AZZURRO:** che vuoi dire?
- BARBIE:** la cacca.
- AZZURRO:** oh, mio dio, quale bassezza, quale nefandezza!
- BARBIE:** ventinove centimetri in punta di piedi.
- AZZURRO:** no. Non mi posso mescolare con simile volgare gente!
- BARBIE:** ma dove sono finiti i veri uomini, dove? In Argentina forse? Oh, Pablo, il mio!
- AZZURRO:** un giorno io sarò leader. *(pensandoci)* Discuterò e troverò le giuste soluzioni alle problematiche universali del mondo. Tutta l'umanità starà a sentirmi, penderà dalle mie labbra e ascolterà le mie sontuose verità.
- BARBIE:** megalomane il principe!
- AZZURRO:** Big Jim! Big Jim!

Entra Big Jim stile irruzione polizia.

- BIG JIM:** chi mi chiama? Chi mi vuole? Chi ha bisogno di essere salvato? Oppure... magari... avete trovato "Adelaide 25"!
- AZZURRO:** io! Io ho bisogno di essere salvato. O meglio l'universo.
- BIG JIM:** che accade?
- AZZURRO:** non lo vedi. Il mondo litiga con se stesso. *(indica Barbie)*
- BARBIE:** io sarei il mondo!
- BIG JIM:** e qual è la novità?
- AZZURRO:** non è questo il regno di cui un giorno io sarò sovrano!
- BIG JIM:** ehi dico, calma, calma.
- BARBIE:** è arrivata la croce rossa!
- BIG JIM:** niente croce rossa. Sono solo la salvezza del mondo.
- AZZURRO:** bravo!
- BARBIE:** ecco perché le cose vanno così male!
- BIG JIM:** senti, Barbie, non è possibile andare avanti in questo modo. Dobbiamo trovare un modo di convivere.
- BARBIE:** altrimenti?
- AZZURRO:** è la fine.

BARBIE: la fine di che?
AZZURRO: di noi! Di voi! Di tutto! Della Danimarca!
BARBIE: ancora?
BIG JIM: scusatelo, è confuso.
AZZURRO: il mondo mi attende.
BARBIE: fosse solo confuso.
AZZURRO: c'è del marcio in Danimarca.
BARBIE: (*deprimendosi*) mentre qui invece no?
AZZURRO: la Danimarca è la Danimarca.
BARBIE: e lo Zanzibar lo Zanzibar,
AZZURRO: quello che dico sempre io.
BARBIE: principe sarà principe ma scemo è scemo.
BIG JIM: aspetta. Non trattarlo così. È un'anima ferita.
BARBIE: un cervello lesionato.
BIG JIM: è sempre alla ricerca di Aurora. Spera che lei possa ritornare.
AZZURRO: "amore, ritorna le colline sono in fiore."
BIG JIM: vedete, è solo un cuore infranto.
BARBIE: cuore infranto? Il mio! Oh, Pablo, Pablo. Tu sì che mi capivi!

Entra Biancaneve

BIANCA: potevi evitare di parlare di cuori infranti. Guarda Barbie come si è depressa.
BARBIE: non mi sono depressa. È che... è che... non so. Mi sono intristita.
BRATZ: andiamo bene.
AZZURRO: una depressa. È solo una depressa cronica.
BIANCA: speriamo di no.
BARBIE: no. Non sono una depressa cronica...
BIG JIM: cronica.
BARBIE: è stato solo un pensiero, un vago pensiero che poi ha dato fuoco a tutto.
AZZURRO: interessante!
BIANCA: molto interessante.
AZZURRO: direi di più determinante.
BIANCA: anche se... riduttivo. mi sembra tutto riduttivo.
BIG JIM: aaaaaah! quante palle!
BARBIE: ma ora è passato ed io... (*sorridendo platealmente*) ... sono tornata felice come sempre.
BRATZ: forse era meglio depressa.
AZZURRO: o trapassata.
BRATZ: E allora... silenzio!

Big Jim si apparta con Azzurro.

BIG JIM: ma secondo te di cosa si tratta?

-
- AZZURRO:** un teschio. È solo un teschio.
- BIG JIM:** non dico quello.
- AZZURRO:** crisi da menopausa.
- BIG JIM:** sicuramente non di “Adelaide 25”.
- AZZURRO:** e che cos’è “Adelaide vattelapesca”.
- BIG JIM:** ora ti spiego.
- AZZURRO:** sono tutto orecchie.
- BIG JIM:** devi sapere che nel 1925, accadde un fatto straordinario.
- AZZURRO:** apparve il fantasma sugli spalti del castello?
- BIG JIM:** no.
- AZZURRO:** ho ucciso il ciambellano Polonio al grido di “un topo, un topo!”?
- BIG JIM:** nemmeno.
- AZZURRO:** Fortebraccio mosse contro la Polonia?
- BIG JIM:** ma mi fai parlare! (*Azzurro, intimidito, tace*) Oh. “Adelaide 25” è...
- AZZURRO:** (*allarmandosi*) hai sentito? Un rumore! Un rumore molesto!
- BIG JIM:** che dici?
- AZZURRO:** (*guardandosi attorno furtivo*) sì. Sono loro! Loro! Ci attaccano!
- BIG JIM:** saranno quei nanetti malefici dei gormiti.
- AZZURRO:** chi?
- BIG JIM:** i gormiti.
- AZZURRO:** vogliono invadere la Danimarca?
- BIG JIM:** al massimo tutto quello che possono invadere è casa nostra, casa di bambole. Cominciando dalla cameretta di Umbertoino...
- AZZURRO:** e chi è costui? Amico o nemico? Un usurpatore?
- BIG JIM:** è il padrone. Il nostro padrone.
- AZZURRO:** io sono padrone di me stesso!
- BIG JIM:** è il bambino di cui noi siamo i giocattoli.
- AZZURRO:** Amleto non è il giocattolo di nessuno!
- BIG JIM:** nonno Oreste ha regalato i gormiti ad Umbertoino ed ora lui non fa che giocare con loro.
- AZZURRO:** ben venga la libertà!
- BIG JIM:** e le cose non stanno proprio così.
- AZZURRO:** perché?
- BIG JIM:** fai facile a dire: libertà. Se Umbertoino non gioca più con noi...
- AZZURRO:** ma con i gomitolini di lana.
- BIG JIM:** gormiti! Non gomitolini!
- AZZURRO:** quello che sono.
- BIG JIM:** noi restiamo chiusi in una scatola, in un cassetto, in un armadio e allora sai che te ne fai della libertà?
- AZZURRO:** occupo il mondo! Lo conquisto, lo sottometto.
- BIG JIM:** no. Non conquisti un bel niente!
- AZZURRO:** no?
- BIG JIM:** piuttosto sono loro...
-

AZZURRO: i gomitoli, i gormitoli.
BIG JIM: i gormiti a conquistare il cuore e l'attenzione di Umbertino.
AZZURRO: e chi se ne... (*Big Jim gli tappa la bocca*)
BIG JIM: ssssst! Non farti sentire. Se no, sono guai.
AZZURRO: guai ai vinti!
BIG JIM: cioè a noi! Vieni di là che ti spiego. (*conducendo fuori Azzurro*)
AZZURRO: (*fermandosi prima di uscire*) comunque io l'ho sempre detto.
BIG JIM: (*fermandosi anche lui*) cosa?
AZZURRO: c'è del marcio in Danimarca!
BIG JIM: ma va....! (*sospingendo fuori Azzurro*)
BRATZ: (*intervenendo*) pubblicità. E sbrighiamoci che poi ho un appuntamento con il Grande Puffo!

PUBBLICITA' Poi Barbie e Biancaneve

BARBIE: hai visto con chi se la fa?
BIANCA: chi?
BARBIE: il grande Puffo! Con quella deforme della Bratz!
BIANCA: e questo non si fa?
BARBIE: non si fa no!
BIANCA: si fa, si fa. Anche Dotto, pur vecchio e saggio, poi non era così male. Parlava, parlava ma poi faceva, eccome faceva!
BARBIE: no. Non si fa. Non si deve fare. Con quel vecchio, sfigato, rincoglionito e sempre livido di rabbia se la fa! Gli prendesse una paresi!
BIANCA: a chi la paresi? A lui o a lei!
BARBIE: a tutt'e due!
BIANCA: invece no! È carino e anche la Bratz lo è carina. Sono amici miei!
BARBIE: begli amici che tieni!
BIANCA: meglio di te lo sono!
BARBIE: andiamo bene! Pure questa! Ma con chi me la faccio io! Con una Barbie scarto di magazzino e una principessa, chiamala principessa, zoccola e mangia uomini, oltre che mele!
BIANCA: e che saranno mai queste mele?
BARBIE: mi fate una rabbia!
BIANCA: nervosetta la "bambolina"?
BARBIE: la "bambolina" ti dice che ora di svegliarsi, carina! Collegare il cervello, se ce l'hai, e farlo partire.
BIANCA: che hai litigato con Ken perché non ti ha ancora chiesto di sposarlo?
BARBIE: (*quasi con odio*) no. Non ho litigato con nessuno. È solo che non sopporto le persone moleste.
BIANCA: perché io sono una "persona molesta"?
BARBIE: tu che ne dici?
BIANCA: che dovresti dar più sfogo alle tue frustrazioni.

- BARBIE:** ma sentila questa impunita!
- BIANCA:** dico la verità, Barbie. La maledetta verità. Sfogati!
- BARBIE:** ma che ce l'hai con me? Tutti con me?
- BIANCA:** no. Anzi è il contrario. È proprio il contrario. Noi ci preoccupiamo di te, vogliamo sapere tutto di te.
- BARBIE:** i fatti propri no? (*Biancaneve scuote il capo*) Sono cose che voi non potreste capire, roba da grandi.
- BIANCA:** perché quello di cui parli sono cose da grandi?
- BARBIE:** (*stupita*) perché tu... tu mi spii?
- BIANCA:** quando parlavi col calice in mano.
- BARBIE:** mi spiavi?!
- BIANCA:** la Bratz, il Grande Puffo, Shrek, Picachu lo fanno. Tutti lo fanno e lo faccio anch' io! (*nda: nel caso di molti attori in ruolo di giocattoli, potrebbero apparire e spiarle*)
- BARBIE:** ma io sono... resto basta!!
- BIANCA:** di cosa?
- BARBIE:** usi parolacce. Spii. E fai cose come... come ... una zozzoncella qualsiasi e...

Biancaneve mangia una mela

- BARBIE:** e tu, Barbie scarto di magazzino, non le dici niente a questa!
- BARBIE 2:** e tu, Biancaneve, smettila di essere insolente!
- BIANCA:** perché?
- BARBIE 2:** lo dice lei.
- BIANCA:** allora!
- BARBIE:** bella solidarietà tra Barbie!
- BARBIE 2:** sei tu che mi tratti sempre male e allora cosa pretendi?
- BARBIE:** che andiate tutti a fan...!

Barbie sconsolata si chiude in se stessa. Entra Azzurro giocherellando col teschio.

- AZZURRO:** che c'è, Barbie?
- BARBIE:** (*piangendo*) tutti mi trattano male. Mi staccano un braccio, mi mozzicano i piedi, mi rapano a zero, mi scrivono sulla faccia. Tutti mi maltrattano!
- AZZURRO:** (*professionale da medico prendendo appunti*) "Sfigurando e colpendo la prosperosa Barbie, le bambine esprimono tutto il loro dissenso nei confronti di una crescita indesiderata e i timori per il passaggio a quel "mondo dei grandi", dal quale non è possibile fare ritorno all'infanzia" oppure¹...
- BIANCA:** oppure?
- AZZURRO:** semplice mania di persecuzione.

¹ Dal libro "la donna perfetta"

BIANCA: riduttivo. Semplicemente riduttivo.
AZZURRO: neanche a dirlo!
BARBIE: voglio la mamma!
AZZURRO: non ti preoccupare, Barbie. Vedrai che tutto passa. Tu devi fare come me.
BIANCA: allora sì che le cose si sistemano.
BARBIE: *(ad Azzurro) che vuoi dire?*
BIANCA: “essere o non essere. Questo è il problema”. *(Biancaneve recita il celebre brano dell’ “Amleto” con tono annoiato mentre il dialogo tra Barbie e Azzurro va avanti)*
AZZURRO: tu ti devi rapportare con il tuo essere.
BARBIE: è quello che faccio.
AZZURRO: non nei termini di un esistenzialismo maturo e consapevole.
BARBIE: no?
AZZURRO: partendo dalla concezione relativistica, devi giungere a comprendere la centralità dell’essere nel disporsi del contingente.
BARBIE: io ci provo, ma...
AZZURRO: l’esistenzialismo è un’umanesimo.
BARBIE: davvero????
AZZURRO: del resto, anche Baumann, nella “società sotto assedio”, espone il concetto dell’uomo nel suo farsi.
BIANCA: le canne!
BARBIE: non ci avevo mai pensato a questo.
BIANCA: *(torna a recitare il brano dell’essere o non essere).*
AZZURRO: del resto Kirkgard, ma lo stesso Shopenhauer o Bacone.
BARBIE: quello mi piace! Ha anche un bel nome: *(sillabando)* BA-CO-NE. È facile!
AZZURRO: senza poi toccare Proust!
BARBIE: per carità no! Quello no, non lo tocchiamo, per favore!
AZZURRO: ne “alla ricerca del tempo perduto” ci si può perdere.
BIANCA: Big Jim.
BARBIE: hai ragione, meglio evitare Proust.
AZZURRO: vedi che capisci!
BIANCA: Big Jim!
BARBIE: sai, leggo anch’io “gli albi di Topolino”.
BIANCA: BIG JIM!!!
AZZURRO: letture istruttive
BARBIE: l’ho sempre detto.
BIANCA: BIG JIM! BIG JIM!
BIG JIM: *(entrando)* avete trovato la mia “Adelaide 25”?
BIANCA: pure questo! No! Non l’abbiamo trovata e che tu devi fare qualcosa.
BIG JIM: cosa?
BIANCA: portati fuori questo. Mi sta facendo deragliare Barbie del tutto.
BIG JIM: di più di quella che è?
BIANCA: portalo via o è la fine.

BIG JIM: Azzurro?
AZZURRO: Amleto, prego.
BIG JIM: quello che sei. Dobbiamo andare di là.
AZZURRO: è arrivata Ofelia?
BIG JIM: no. Sì. Forse. *(fa per portare via Azzurro)* Ah! Se per caso...
BARBIE E BIANCA: dovessimo trovare "Adelaide 25"
BIG JIM: ... mi chiamate.
BARBIE: sarà fatto. Ma poi che cazzo è questa "Adelaide 28"?
BIG JIM: venticinque.
BARBIE: venticinque!

entra la Bratz

BRATZ: sai questo me lo ha regalato il Grande Puffo!
BARBIE: e lui dov'è? In banca per farsi prestare dei soldi e saldare i conti?
BRATZ: e tu come fai a saperlo?
BARBIE: uffffffffa che rabbia! E dire che a me quel vecchio spilorcio non mi ha mai regalato niente!
BRATZ: si vede che non lo hai meritato.
BARBIE: è vecchio, bavoso, pisciasotto e... sdentato.
BRATZ: invece è così carino, dolce, pieno di attenzioni.
BARBIE: maniacali!
BRATZ: *(pensandoci)* sì, anche quelle ma basta non dargli troppa peso.
BARBIE: questa mi sembra una escort di provincia in viaggio premio a palazzo Chigi.
BRATZ: sarà! Ma io ora ho questa e tu invece no. *(esce a destra)*
BARBIE: rabbia! Rabbia! Rabbia! Ma tu, Biancaneve, non dici niente sul Grande Puffo?
BIANCA: che è carino, dolce e pieno di attenzioni.
BARBIE: ma è taccagno!
BIANCA: bisogna saperlo prendere.
BARBIE: cosa vuoi farmi credere?
BIANCA: beh... non so... ti ricordi quel vestitino che tanto ti era piaciuto alla festa di Ciccibello?
BARBIE: ebbene? *(Biancaneve fa la vaga, si alliscia il vestito, si muove tutta sinuosa)* Te lo ha regalato lui? Il Grande Puffo?
BIANCA: gentile no?
BARBIE: mi vuoi far credere che tu e lui...?
BIANCA: sai quel giorno che mi sono dovuta assentare?
BARBIE: mi avevi detto che andavi a fare una visita medica. Problemi intestinali: le mele.
BIANCA: sì. L'ho fatta. Ho fatto anche quella. Anzi. È stato proprio lui a farmela la visita medica. E anche accurata, direi. *(facendo la vaga si concentra a togliersi un pezzo di mela dai denti e non segue più quello che dice Barbie)*
BARBIE: da non credersi! Il mondo mi sta crollando addosso. Tutto e per intero addosso. Addosso a me! Ma non era meglio che io rimanessi l'unica e la sola bambola?

L'unico giocattolo? Che bisogno c'era di creare La Taz, Catz, la Winx, Biancaneve, Cenerentola, Fiona? *(in crescendo, Barbie si è alzata in piedi fino ad assumere atteggiamenti e pose statuari)* Restavo solo io! Unica bambola del mondo intero. Signora assoluta di Nora e Umbertino. Padrona di tutto. Regina delle vendite! Imperatrice!! A governare la casa, casa di bambole. A governare la Casa Bianca! Il mondo e l'universo intero!

BIANCA: *(essendosi tolta il pezzo di mela dai denti)* oh, ecco. Finalmente.

Esterrefatta, guarda Barbie che, salita una sedia, ha assunto la posa della Statua della Libertà oppure di un imperatore. La guarda e scuote il capo.

BIANCA: qualche problema?

BARBIE: *(facendo finta di niente per non apparire ridicola)* stavo guardando una crepa sul soffitto. Lì. All'attaccatura del lampadario.

BIANCA: dove?

BARBIE: mi era sembrata.

Barbie fa finta di nulla. Bianca la scruta perplessa e scuote il capo.

BIANCA: Barbie, tu delle volte mi preoccupi, mi preoccupi proprio.

BARBIE: invece tu....

BIANCA: secondo me, tu avresti bisogno... *(tace scuote la testa)* lasciamo perdere.

BARBIE: no. Non lasciamo perdere per niente! Voglio sapere, finisci il concetto. Esprimiti!

BIANCA: era un pensiero così, senza senso. Lasciamo perdere.

BARBIE: *(alterandosi)* no! Non lasciamo perdere per niente!

Da destra entra la Bratz

BRATZ: *(prendendole in giro)* è bello volersi bene così come voi due!

BARBIE: volersi cosa?

BIANCA: delle volte è anche peggio.

BRATZ: peggio di così?

BIANCA: arriva anche ad accapigliarsi. A strapparsi i capelli e...

BARBIE: Biancaneve!

BIANCA: sì, Barbie?

BARBIE: non ti permetto di parlare così di me... in questo modo.

BIANCA: ma se lo sanno tutti.

BARBIE: sanno cosa?

BIANCA: che sei una tardona, frustrata in crisi perenne da menopausa.

BARBIE: *(portandosi la mano davanti la bocca e scandalizzandosi)* aaaaaahhhhh!
Tardona, frustrata in perenne crisi di menopausa sarai tu!!

BIANCA: *(toccandosi il ventre)* io in menopausa? Magari! Sono sempre a rischio...

BARBIE: Biancaneve, io... non so che dire.
BIANCA: allora taci.
BRATZ: allora taci.

Barbie scandalizzata. Biancaneve alza le spalle e addenta una mela. Barbie si guarda attorno sempre molto perplessa. Entrano anche Azzurro e Big Jim

BARBIE: io vi faccio arrestare tutti e poi vediamo come va a finire.
BIANCA: *(in romanesco)* ma lassa' perde'!
BARBIE: no! Non lascio proprio perdere niente.
AZZURRO: che succede?
BIANCA: questa è tramata, è proprio andata fuori di testa.
BIG JIM: facciamola ricoverare.
BRATZ: perché non lo è già ricoverata!
BIANCA: ci vuole denunciare tutti!
BRATZ: ma la denuncio io! La riformo! La trasformo in un cotechino co' le orecchie!
BARBIE: che? Che mi fai tu?
BRATZ: un supplì con le braccia!
AZZURRO: calma, ragazze! Non è questo il modo di fare!
BARBIE: ci devi solo provare! Insolente!
AZZURRO: calma, calma, ragazze. Che non ho capito niente.
BIG JIM: è questa non è una novità!
BARBIE: non è una novità no!
BIANCA: denunciarci. Denunciarci tutti! Questo vuole fare!
BRATZ: ma la riformo con il crik della jeep di Big Jim! Prendo la racchetta di Ken e le... in testa! Il guantone da baseball di Umbertino e... in faccia!
BARBIE: che fai tu?
BIANCA: un barbecue!
AZZURRO: calmiamoci e ragioniamo.
BARBIE: co' quella!? La catz, taz, paz!?
BRATZ: te e un muro: uguali!
BIANCA: tu la tieni ferma e io....
AZZURRO: BASTA! Qualcuno dica basta!
BRATZ: basta!
BIG JIM: basta.
BARBIE: basta.

Tutti si fermano.

AZZURRO: e ora?
BIG JIM: pubblicità!
BARBIE: oh mio dio, no!

Pubblicità. *Escono tutti tranne Bratz. Big Jim prima di uscire.*

- BIG JIM:** a proposito, nessuna notizia de...
TUTTI: "Adelaide 25"? NO! (*Big Jim esce*)
BARBIE: non è possibile. Non è proprio possibile. Ma è colpa dei tempi, di questi maledetti tempi. E del consumismo, di quest'epoca di bisogni indotti che massacra l'arte e le persone. "L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica". Benjamin. Walter Benjamin lo diceva. Mi pare. E, ancora prima di lui... (*ci pensa. Scuote il capo*) La verità è che noi non siamo nulla, proprio nulla!
- BRATZ:** forse dovresti parlarne con qualcuno?
BARBIE: con la madre di Umberto e Nora, la signora Millicent Roberts?
BRATZ: quella è solo una pazza, isterica che non fa che altro che piangere, urlare, sbattere le porte. E rompere i cristalli.
- BARBIE:** e allora con chi?
BRATZ: con uno psicanalista.
BARBIE: uno strizzacervelli?
BRATZ: psichiatra è meglio.
BARBIE: io da uno di quelli?!?
BRATZ: e ce ne vuole uno bravo!
BARBIE: chi?
BRATZ: Azzurro!
BARBIE: ma stai fuori....?

Esce Bratz ed entra Azzurro, teschio in mano, che si va a sedere dietro il divano da psichiatra. Azzurro ora indossa una buffa cravatta. Barbie intanto si sposta a sinistra e si riassetta le vesti, si pettina. Dalla sala sale sul palco Barbie 2 che si sdraia sul divano. È dallo psichiatra che è Azzurro..

- AZZURRO:** allora?
BARBIE 2: allora che?
AZZURRO: raccontami.
BARBIE 2: ah, sì. Fin da bambino, no, da bambina, ho sempre desiderato uccidere mio padre e fare l'amore con mia madre.
- AZZURRO:** (*prendendo appunti*) interessante.
BARBIE 2: anzi no. Mi correggo. Uccidere mia madre e fare l'amore con mio padre.
AZZURRO: doppiamente interessante.
BARBIE 2: no. Non so. Non ricordo bene. So solo che avrei voluto uccidere un genitore e fare l'amore con l'altro, ma non mi ricordo chi, quale... uccidere, fare l'amore. Forse entrambi.
- AZZURRO:** è questo il problema?

- BARBIE 2:** essere o non essere. Anche perché in fabbrica si sono sbagliati. Un'errata impostazione di macchina: Ken o Barbie e hanno fatto me!
- AZZURRO:** una bambola trans?
- BARBIE 2:** una bomba sul mercato.
- AZZURRO:** sai che successo di vendite?
- BARBIE 2:** così mi piacciono gli uni quando vado con le altre e le altre quando vado con gli uni.
- AZZURRO:** incredibilmente interessante! *(al teschio)* Tu che ne dici, collega?
- BARBIE 2:** poi, per evitare lo scandalo, sono finita "scarto di magazzino".

Barbie si volta. Vede Barbie 2, si infuria e l'aggredisce.

- BARBIE:** ma tu? Che fai tu qui?
- BARBIE 2:** mi faccio psicoanalizzare.
- BARBIE:** ma io ti psiconalizzo il cervello a fette con una mannaia o rosolandoti a fuoco lento! Via! Via! Vai via *(scaccia Barbie 2 che torna in sala)*.
- BARBIE 2:** che modi!
- BARBIE:** scarto di magazzino che non sei altro! Via! A vendere sigarette! Quello devi fare e basta! Sigarette! E basta!
- AZZURRO:** era un caso interessante.
- BARBIE:** l'unico caso interessante qui sono io! *(si accomoda sul divano e si rasserena)*

PAUSA

- AZZURRO:** allora?
- BARBIE:** allora che?
- AZZURRO:** dove eravamo rimasti?
- BARBIE:** le raccontavo del sogno.
- AZZURRO:** giusto, giusto il sogno.
- BARBIE:** ma lei è sicuro di...? *(voltandosi a guardarlo)*
- AZZURRO:** sicuro di cosa?
- BARBIE:** sì, dico, è sicuro di essere bravo?
- AZZURRO:** lo mette in dubbio?
- BARBIE:** come va vestito... *(allude al vestito del principe Azzurro. Ma è solo lei a vederlo così)*
- AZZURRO:** non le piace la cravatta? *(la mostra)* È una stravaganza. Da quando ero studente all'università che mi piace indossare cose originali.
- BARBIE:** più originale di così!
- AZZURRO:** ne ho una collezione intera.
- BARBIE:** beato lei.
- AZZURRO:** e il sogno? Com'è continuato il sogno?
- BARBIE:** dopo questa follia generale, Bratz, Biancaneve, Barbie scarto di magazzino, Big Jim, lei...

AZZURRO: io?

BARBIE: Amleto, principe Azzurro.

AZZURRO: ho capito.

BARBIE: ha preso fuoco tutto.

AZZURRO: cosa? La casa di bambole?

BARBIE: tutto! La casa intera.

AZZURRO: e lei?

BARBIE: io suonavo l'arpa e cantavo.

AZZURRO: come Nerone.

BARBIE: che è un nuovo cartone della Pixar?

AZZURRO: era un imperatore romano che diede fuoco alla città.

BARBIE: geniale!

AZZURRO: lo dicevano pazzo.

BARBIE: invece no. Era geniale, magnifico, superbo!

AZZURRO: non si esalti.

BARBIE: io pure vorrei fare così.

AZZURRO: lo ha già fatto.

BARBIE: prendere la Bratz, Biancaneve, Barbie scarto di magazzino...

BARBIE 2: ehi, io no!

BARBIE: Ken, Big Jim, il grande Puffo, lei e dare fuoco a tutti!

AZZURRO: anche a me?

BARBIE: a tutti!

AZZURRO: anche a Nora, Umbertino e suo marito?

BARBIE: sì.

AZZURRO: ai suoi due figli e a tutta la casa?

BARBIE: sì!

AZZURRO: e non le importa se poi loro muoiono?

BARBIE: tanto poi la Mattel li rimette in commercio.

AZZURRO: ma loro non sono della bambole.

BARBIE: che importanza ha?

AZZURRO: ma quelli, Signora Millicent Roberts, non erano dei giocattoli. Erano i suoi due figli.

BARBIE: Barbie non ha figli.

AZZURRO: Barbie no, ma lei sì.

BARBIE: io sono Barbie.

AZZURRO: no. Lei è la signora Millicent Roberts ricoverata in questa struttura psichiatrica per aver dato fuoco alla sua casa.

BARBIE: no, no, no, no. Io sono Barbie.

AZZURRO: incendio nel quale sono morti i due suoi figli e suo marito.

BARBIE: io sono Barbie. L'unica vera bambola che vanta mille tentativi di imitazione.

AZZURRO: io sono il suo psichiatra, colui che deve esaminare il suo stato mentale.

BARBIE: vestito così?

AZZURRO: se non le piace la cravatta posso pure toglierla.

- BARBIE:** gli darei fuoco. *(si esalta e sale in piedi sul divano)* Anzi. Darei fuoco a lei, al divano e a tutto quello che mi sta intorno.
- AZZURRO:** a se stessa?
- BARBIE:** “Barbie/Giovanna d’Arco” non sarebbe mica male l’idea.
- AZZURRO:** lei è pazza.
- BARBIE:** sì.
- AZZURRO:** grave.
- BARBIE:** sì.
- AZZURRO:** senza alcuna possibilità di riabilitarsi.
- BARBIE:** e chi lo vuole.
- AZZURRO:** chiamerò gli inservienti e la farò riportare nella sua stanza.
- BARBIE:** darò fuoco anche a quella,
- AZZURRO:** Big Jim, Biancaneve, Bratz, Barbie scarto di magazzino? Venite qui, la signora ha una crisi.

Entrano tutti, tranne Big Jim, con camicioni da medico e una camicia di forza con la quale legano Barbie.

- BARBIE:** venite, venite, gente, che ardo di passione per voi! *(recita la poesia di Cecco Angiolieri)* S’i fosse fuoco, arderei 'l mondo; s’i fosse vento, lo tempestarei; s’i fosse acqua, i’ l’annegherei; s’i fosse Dio, andere il’ en profondo; s’i fosse papa, allor serei giocondo, ché tutti cristiani imbrigarei; s’i fosse 'mperator, ben lo farei; a tutti tagliarei lo capo a tondo. S’i fosse morte, andarei a mi’ padre; s’i fosse vita, non starei con lui; similmente faria da mi’ madre. Si fosse Cecco com’i’ sono e fui, torrei le donne giovani e leggiadre: le zoppe e vecchie lasserei altrui”. S’i fossi foco, s’i fossi foco, s’i fossi foco... *(lo ripete in continuazione)*

Barbie è ora legata con la camicia di forza e tutti gli altri le sono intorno.

- BARBIE:** sentite, Biancaneve, Bratz, Azzurro, basta giocare ai psichiatri e alla mamma psicotica e assassina. Lo sapete che non mi piace. Facciamo, invece, che tu, Biancaneve sei la sceriffa, io faccio l’indiana mentre la Bratz, la Bratz *(ci pensa)* la prigioniera legata al totem alla quale io dò fuoco. *(ride cattiva)*

Sta per venire buio ma entra Big Jim

- BIG JIM:** l’ho trovato, l’ho trovato! “Adelaide 25”, il rarissimo francobollo della città di Adelaide da venticinque centesimi, l’ho trovato! Umbertino lo aveva attaccato alla busta della lettera per Babbo Natale prima che... la casa bruciasse! *(un po’ sconcolato)* Si è un po’ rovinato... un po’ di fuliggine ma... è integro ed è mio ! Mio! MIO!
- BARBIE:** dattegli fuoco! Almeno a questo datteglielo!

Buio.

TELA